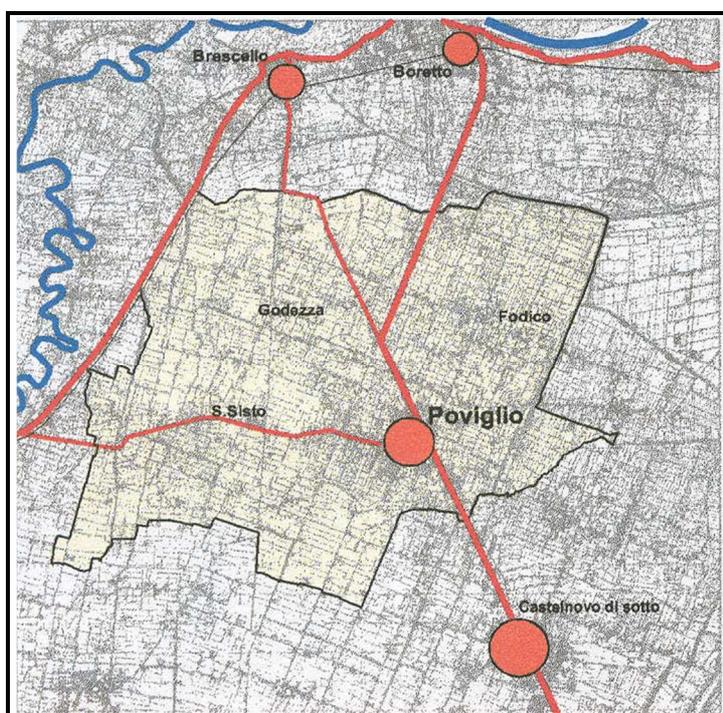


# COMUNE DI POVIGLIO

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Piano Strutturale Comunale <b>P.S.C. 2005</b> <small>(Legge Regionale 24 marzo 2000 n° 20 e s.m.)</small>	Piano Operativo Comunale <b>P.O.C. 2009-2014</b> <small>(Legge Regionale 24 marzo 2000 n° 20 e s.m.)</small>	Regolamento Urbanistico ed Edilizio <b>R.U.E. 2005</b> <small>(Legge Regionale 24 marzo 2000 n° 20, art.29 e s.m.)</small>
APPROVAZIONE: Del. C.C. n° 40 del 27/07/02007	APPROVAZIONE: Del. C.C. n° 25 del 10/05/2010	APPROVAZIONE: Del. C.C. n° 41 del 27/07/2007
<b>CARTA UNICA P.S.C.-P.O.C.-R.U.E.</b>		(APPROVAZIONE: Del. C.C. n° 26 del 10/05/2010)
<b>CARTOGRAFIA DI R.U.E.</b>		(APPROVAZIONE: Del. C.C. n° 26 del 10/05/2010)
<b>ULTIMA VARIANTE P.S.C.-P.O.C.-R.U.E.</b>		(APPROVAZIONE: Del. C.C. n° 42 del 30/09/2019)



### VARIANTE 2021b RUE

ADOZIONE:  
Del. C.C. n° 56 del 27/12/2021

APPROVAZIONE:  
Del. C.C. n° 29 del 31/08/2022

ELABORATO VALSAT 2021b

DATA AGOSTO 2022

TITOLO:

## VALSAT DELLA VARIANTE 2021b AL RUE

(a valenza anche di Sintesi non Tecnica)

IL SINDACO:

IL SEGRETARIO:

PROGETTO:

ARTEAS ARCHITETTI ASSOCIATI

Via Monti Urali, 22 - 42122 Reggio Emilia - tel. 0522.334143

## Sommario

0. Finalità del documento	pag.03
1. La valutazione ambientale della pianificazione urbanistica comunale vigente	pag.03
2. Sintesi dei contenuti della Variante 2021b	pag.04
3. Valutazione della Variante in termini di dimensionamento	pag.05
4. Componenti ambientali interessate	pag.05
5. Interventi di mitigazione e ambientazione da attuare	pag.06
6. Incidenza della Variante in termini di consumo di suolo agricolo	pag.06
7. Componenti da monitorare in fase attuativa	pag.06

## 0. Finalità del documento

Il presente documento costituisce un elaborato della Variante 2021b alle norme del RUE vigente, volto a verificare se i contenuti proposti nella Variante 2021b possano avere effetti significativi sull'ambiente.

Per la Variante normativa al RUE in oggetto si precisa che l'autorità procedente è l'Amministrazione Comunale di Poviglio e che l'autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia.

Il presente documento prevede la descrizione della Variante e dei suoi contenuti e la descrizione delle informazioni necessarie a definire gli impatti sull'ambiente.

## 1. La valutazione ambientale della pianificazione urbanistica comunale vigente

Di seguito viene descritto lo scenario delle valutazioni ambientali condotte in riferimento agli strumenti urbanistici redatti dal Comune di Poviglio ai sensi della LR 20/2000 e ss.mm., che costituiscono il riferimento aggiornato dello scenario ambientale e territoriale nel quale le successive varianti si inseriscono.

- La VAS/VALSAT è parte integrante del PSC (approvato con Del. C.C. n° 40 del 27/07/2007), del POC (approvato con Del. C.C. n° 25 del 10/05/2010) e della Variante 2011 PSC-POC-RUE (approvata con Del. C.C. n° 54 del 28/12/2011).
- Alla VAS/VALSAT di PSC e di POC vigenti sono state allegate specifiche "Schede di VAS/VALSAT" per ciascuno Ambito previsto dal PSC e dal POC; tali schede di VAS/VALSAT sono parte integrante delle Norme di PSC e di POC.
- La VAS/VALSAT di RUE è stata parte integrante della Carta Unica "PSC-POC-RUE" e della cartografia di RUE (approvata con Del. C.C. n° 26 del 10/05/2010).

La VAS/VALSAT ha verificato le condizioni di sostenibilità operate dal PSC e verificate nel POC e nel RUE, di cui se ne richiamano alcuni aspetti tra i più significativi:

- Le scelte di PSC e di POC sono coerenti con le condizioni ambientali e territoriali del Comune.
- Compattezza del disegno urbano (limitazione dello sprawl) e concentrazione della maggior fabbisogno residenziale e di servizi nel Capoluogo.
- Potenziamento della rete ecologica, con individuazione di specifici ambiti di tutela naturalistica, ambientale e paesaggistica (Ambiti Aa1 - Aa2 - Aa3).
- Sistema produttivo concentrato nell'area sovracomunale di Via d'Este come "area ecologicamente attrezzata" con realizzazione di nuovo asse stradale della Val d'Enza al fine di

definire un unico polo produttivo, dove concentrare i trasferimenti di attività esistenti nel capoluogo (con i conseguenti decongestionamenti).

- Le scelte di PSC e di POC hanno tenuto conto inoltre di quegli interventi prefigurati come “fattori” di incremento per la compatibilità ambientale, quali:
  - Parchi urbani (si veda Allegato alle schede Urbanistiche);
  - Verde privato urbano, verde periurbano e verde alberato di mitigazione.

## 2. Sintesi dei contenuti della Variante 2021b

Con la Variante 2021b si mira a risolvere alcuni piccoli problemi registrati nella fase di gestione quotidiana della disciplina edilizia. Inoltre la Variante mira a risolvere un problema di interpretazione relativo agli ambiti produttivi esistenti, per una non piena coerenza tra la disciplina del PSC e quella del RUE sull'ammissibilità dell'uso E3.

La Variante 2021b ha esclusivamente contenuti di natura normativa, senza modifica alle cartografie e senza modifica delle previsioni urbanistiche e delle capacità edificatorie.

Di seguito vengono indicate nel dettaglio le modifiche proposte all'impianto normativo del RUE (Volume 1 e Volume 2):

### *Modifiche proposte al Volume 1 - Disciplina urbanistica*

Art. 9 (Ambiti consolidati): è stato introdotto un comma 6bis per la disciplina delle attività insalubri esistenti, vietando che altre attività produttive possano subentrare nella stessa area al cessare dell'attività insalubre in essere. È stato inoltre introdotto un comma 3bis dedicato ai seguenti sub-ambiti che erano disciplinati nella originaria normativa del RUE ma che nella vigente versione erano stati erroneamente sprovvisti di disciplina: AUC2, AUC3, AUC3.1, comparti Peep.

Art. 11 (Limiti agli usi consentiti): E' stato soppresso il comma 4 che limitava l'insediamento di attività alimentare esclusivamente dentro alle strutture di vicinato, perché tale limitazione non pare più giustificata, introducendo la liberalizzazione negli interventi di riqualificazione/rigenerazione.

Art. 27 (edifici funzionali all'attività agricola): al comma 3 è stato specificato che l'incremento di volumetria è da calcolarsi rispetto al volume esistente alla data di adozione del RUE, per evitare il reiterarsi di richieste espansive sul medesimo fabbricato.

Art. 28 (PRA): è stato inserito il richiamo al recente atto di coordinamento regionale e sono stati cancellati tutti i commi con indicazioni già contenute nel suddetto atto di coordinamento.

Art. 32 (Categorie di intervento nei sub-ambiti storici “B”): è stato introdotto il comma 2bis in cui si estende la possibilità di individuare nel RUE ambiti verdi assimilabili ai verdi di pertinenza inedificabili, anche in aree non a diretto contatto con edifici tutelati.

Art. 39 (Servizi agricoli): al comma 3 è stato specificato che gli eventuali ampliamenti dei fabbricati sono limitati alle imprese agricole ed è stato inserito il richiamo all'atto di coordinamento sui PRA, che si esprime sugli stessi temi.

### Modifiche proposte al Volume 2 - Disciplina edilizia

Art. 4 (Interventi edilizi e destinazioni d'uso): è stato soppresso il comma 7, che equiparava agli usi esistenti anche le nuove attività subentranti, se del medesimo settore.

Art. 14 (Dimensione minima degli alloggi): la dimensione minima degli alloggi (45 mq di SU) richiesta all'interno del centro storico viene applicata anche agli edifici di interesse storico-architettonico e culturale-testimoniale.

Art. 17 (Locali di abitazione): nel comma 2 sono state cancellate tutte le specificazioni di che cosa si intende per locali accessori ed è stato messo il richiamo alle Definizioni Tecniche Uniformi della Regione. Al comma 4 è stata sostituita la quantità minima percentuale di superfici da destinare a locali accessori, introducendo invece il parametro di 10 mq/alloggio come quantità minima da rispettare.

Art. 18 (Dimensioni e caratteristiche dei locali di abitazione): nel comma 5 è stato inserito il riferimento al D.M. 05/07/1975 da rispettare per i locali accessori e per i locali di servizio. È stato conseguentemente abrogato il comma 13.

~~Art. 26 (Recinzioni): al comma 5 è stata innalzata da 120 cm a 180 cm la dimensione massima delle reti metalliche immerse nelle siepi in territorio rurale, perché i 120 cm non offrono adeguate condizioni di sicurezza. È stato aggiunto un capoverso per gli insediamenti in territorio rurale non più funzionali all'attività agricola, equiparandoli alle casistiche di cui ai commi 1 e 2. (modifica soppressa in accoglimento del parere ambientale formulato dalla Provincia)~~

Art. 35 (Requisiti tipologici dei parcheggi): è stato riformulato il comma 6 escludendo le possibilità di deroga ai confini per le autorimesse.

## 3. Valutazione della Variante in termini di dimensionamento

La Variante non ha incidenza in termini di dimensionamento.

## 4. Componenti ambientali interessate

Le modifiche normative proposte nella Variante 2021b non incidono in termini di consumo di suolo agricolo, così come non incide in termini ambientali e paesaggistici sulle matrici maggiormente sensibili.

Componenti ambientali potenzialmente interessate dalle successive fasi attuative (generate dalle modifiche normative proposte) sono:

- ARIA - nessun potenziale impatto previsto

- ARIA - potenziale beneficio dato al momento della cessazione di attività insalubri, essendo vietato il subentro di altre aziende ed imposto l'intervento di bonifica e riambientazione
- RUMORE - nessun potenziale impatto previsto
- SUOLO - potenziale beneficio dato dal divieto di ampliamenti anche dei servizi agricoli minori se non si è un'impresa agricola

Si suggerisce pertanto di accompagnare alla fase di rilascio del titolo abilitativo una valutazione in merito alle suddette componenti ambientali, con specifico riferimento ai contenuti del progetto edilizio proposto.

## **5. Interventi di mitigazione e ambientazione da attuare**

La Variante non prevede interventi di mitigazione e ambientazione da attuare, poiché le modifiche proposte sono di carattere esclusivamente normativo.

## **6. Incidenza della Variante in termini di consumo di suolo agricolo**

Va ribadito che la Variante 20121b è riferita esclusivamente ad aspetti normativi e pertanto non incide in termini di consumo di suolo agricolo.

## **7. Componenti da monitorare in fase attuativa**

L'entità e le caratteristiche della manovra insediativa messa in piedi complessivamente dalla Variante 2021b non paiono tali da dover prevedere delle forme di monitoraggio specifiche, oltre a quanto già prescritto nelle norme e nella VALSAT del PSC vigente.

La modifica normativa dell'art. 11, che chiarisce l'ammissibilità dell'uso E3 all'interno degli ambiti produttivi di tipo APC2, può comportare un potenziale incremento dei volumi di traffico di automobili (generato dall'eventuale insediamento di tipo commerciale) ed un potenziale decremento dei volumi di traffico di mezzi pesanti (rispetto ad un'attività di tipo produttivo-artigianali. Tali potenziali impatti sono tuttavia impossibili da stimare nella fase urbanistica, quando non è ancora definibile l'attività specifica che si potrà insediare. Si suggerisce pertanto di

accompagnare le ipotesi di insediamento di nuove strutture commerciali all'interno degli ambiti AP2 da un'apposita valutazione dei potenziali impatti della struttura in termini di traffico generato, da aggiungere agli elaborati relativi al titolo abilitativo.